

ASCOLI

La crisi picena all'esame della Brambilla

ASCOLI - Con la preoccupante emergenza che sta interessando il Piceno a seguito della chiusura a domino di importanti, a volte storiche, aziende del territorio e con la conseguente situazione di allarme legata alla precarietà lavorativa e alla improvvisa disoccupazione calatasi, come un'ombra nera, sopra moltissime famiglie, si cercano ora le risposte a questa

imbarazzante crisi. Risposte che si attendono dalla politica.

Alessandra Di Emidio, di recente entrata a far parte del direttivo regionale dei Circoli della Libertà delle Marche, oltreché nel direttivo provinciale di Ascoli, si spinge fino a Milano per portare sulla scrivania di Vittoria Michela Brambilla lo status quo della situazione ascolana.

"Ritengo che le aziende che stanno chiudendo rappresentino

il segno tangibile di una crisi profonda di questo territorio - ha dichiarato preoccupata la Di Emidio- La Foodinvest, ad esempio, apriva sul finire degli anni '50 e si è distinta per un lungo periodo anche sul piano internazionale, rendendo onore al Piceno". L'esponente dei Circoli della Libertà delle Marche ha riferito che lunedì a Milano incontrerà la Brambilla per poter esporre anche a lei la situazione

di emergenza su cui riversa il Piceno. Ma sarà anche l'occasione per conoscere le date in cui la Brambilla farà visita a tutte le province delle Marche, (dove negli ultimi mesi ha nominato, assieme al Cavalier Berlusconi, i presidenti provinciali e i membri del direttivo regionale dei Circoli della Libertà) e per analizzare di persona gli andamenti del territorio marchigiano.



**Alessandra Di Emidio
dei Circoli della Libertà
lunedì incontrerà la Brambilla**